

Dante Cappelletti Piancastagnaio, Siena, 1946 - Roma 1996. Dopo la laurea a Roma inizia l'attività di docente all'Università prima come assistente e in seguito come ricercatore presso la cattedra di Storia del teatro e dello spettacolo alla Sapienza e subito inizia un percorso di approfondimento dei problemi inerenti ai rapporti tra scena e comunicazione di massa. Si avvicina al teatro attraverso il mezzo televisivo e radiofonico, collabora con giornali e riviste specializzate e contemporaneamente consolida il ruolo di autore di sceneggiature televisive e di drammi teatrali. In seguito concentra i suoi studi nell'area del teatro contemporaneo da Ibsen alle avanguardie sperimentali italiane degli anni '80, passa a insegnare Metodologia e critica dello spettacolo e prosegue il lavoro di critico militante (Paese Sera e Il Tempo). Per molte edizioni è giurato del Premio Internazionale Flaiano e del Premio Ubu, ma egli stesso riceve riconoscimenti (Premio Barbi-Colombini 1981). Avvia le ricerche per la stesura di due libri - il primo sulla figura di Pier Paolo Pasolini e l'altro, suo sogno nel cassetto, sul teatro di Anton Cechov. Mantenendo sempre alta la sua vocazione pedagogica, che lo conduce anche come volontario all'interno del carcere romano di Rebibbia, negli ultimi anni di vita si trasferisce nel nuovo Ateneo Roma Tre, presso la cattedra di Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa. La morte lo coglie il 17 ottobre 1996, alle soglie del suo cinquantesimo compleanno.

Renato Nicolini (Roma, 1 marzo 1942 - 4 agosto 2012). È stato architetto, politico e appassionato amante della cultura. Laureatosi in Architettura presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza diventa, ad appena 35 anni, assessore alla Cultura del Comune di Roma rispettivamente sotto le giunte guidate da Carlo Argan (1976-1979), Luigi Petroselli (1979-1981) e Ugo Vetere (1981-1985). Durante questi nove anni sperimenta un nuovo modo di intendere le politiche culturali nella città, dando vita a un variegato insieme di interventi ed eventi culturali nello spazio pubblico noti come "Estate Romana". Dal 1983 al 1994 viene eletto deputato alla Camera, prima nelle liste del Pci poi in quelle del Pds, da dove porta avanti diverse battaglie volte in particolare al recupero, restauro e promozione del patrimonio artistico e culturale del Paese. A partire dalla seconda metà degli anni Novanta (1994-1998) è nominato assessore all'Identità al Comune di Napoli e si dedica a progetti di riqualificazione urbana del territorio. Dal 1998 riprende la sua attività professionale, ricoprendo il ruolo di professore ordinario di Composizione Architettonica e Progettazione Urbana presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e diventando membro del Collegio dei docenti della Scuola di Alta formazione in Architettura e Archeologia della Città classica. Noto in Italia e all'estero, la sua opera politico-culturale viene riconosciuta dal Ministro della Cultura della Repubblica Francese Jack Lang che nel 1985 lo insignisce dell'onorificenza di Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres. Personalità poliedrica e dai mille interessi Renato Nicolini ha scritto diversi libri, numerosi saggi e articoli, nonché diverse opere teatrali tra cui ricordiamo: L'architettura di Roma Capitale (con V. Fraticelli e G. Accasto 1971); L'effimero teatrale (con F. Purini, a cura di B. Bertolucci, 1982) e Estate Romana (prima ed. 1991, ristampata e aggiornata nel 2011).



Se non ci fosse stata passione nel nostro operare, non saremmo arrivati al decennale di questo Premio dedicato a Dante Cappelletti. È necessario un risvolto di lucida follia per continuare a credere possibile la condivisione di beni primari quali l'arte e la cultura. Ora da Villa Torlonia, per i romani luogo simbolo del fascismo e della sua guerra, ricominciamo il dialogo con la nuova Amministrazione della città. La comunità raccolta da Tuttoteatro.com prova ad abitare, per due giorni, questo recuperato teatro di corte e contribuisce a sollevarlo dal rischio di ingessamento per eccesso di protezione. Qui otto progetti di spettacolo prendono vita scenica per gli spettatori e si affidano al giudizio della giuria che ne premierà uno. La bellezza è un balsamo per curare le ferite provocate da cinque anni di indifferenza e arroganza. E Renato Nicolini sarebbe entusiasta sostenitore di questo riutilizzo collettivo di uno spazio museale, che libera da tentazioni di magniloquenza e scioglie le rigidità architettoniche col calore dei vissuti umani. Il Premio che dedichiamo al nostro compagno e maestro è assegnato a Carlo Fuortes e a Virgilio Sieni, per indicare due linee di lavoro diverse e parallele, generose nella diffusione di sollecitazioni intellettuali, capaci di generare un pensiero attivo.

Mariateresa Surianello

Grazie alle famiglie di Dante Cappelletti e di Renato Nicolini, a Marilù Prati e a Fabio Massimo Iaquone

Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Dante Cappelletti 2012 IX edizione CucinarRamingo, in capo al mondo incontra scoglio, gabbiano e navicella.

di Giancarlo Bloise

con la seguente motivazione della Giuria: Il giusto equilibrio tra il ritmo della narrazione e l'amore per le arti della cucina, la precisione della preparazione gastronomica unita all'esotismo della favola, fanno di **CucinarRamingo** un piatto gustoso da servire a spettatori di ogni tipo. **Giancarlo Bloise** si distingue per la cura con cui sa amministrare gli ingredienti della propria creazione e per l'abilità con cui ha costruito, artigianalmente, una macchina visiva, ma capace anche di odori e di sapori.



Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Dante Cappelletti 2013 X edizione Premiazione del progetto vincitore

Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Renato Nicolini 2013 II edizione

La Giuria ha assegnato il riconoscimento a **Carlo Fuortes** e a **Virgilio Sieni** per essersi distinti nella progettazione, nella cura e nel sostegno delle attività culturali e artistiche, esprimendo col loro operare un rinnovamento delle dinamiche relazionali e della stessa politica culturale

domenica > dalle ore 20.00

ROMA CAPITALE
Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica

VILLA TORLONIA
TEATRO

Zètema
progetto cultura

La Giuria: Grazia Maria Ballerini presidente, Roberto Canziani, Gianfranco Capitta, Massimo Marino, Laura Novelli, Attilio Scarpellini, Mariateresa Surianello, Aggeo Savioli membro onorario

...attraverso un teatro invisibile
la cui natura non è indifferente.

direzione
Mariateresa Surianello
organizzazione
Elisa Bianchi
logistica e tecnica
Federico Betta
immagine
Massimo Staich
web e postproduzione video
Elisabetta Mancini
fotografie
Michele Tomaiuoli
riprese video
Lidiya Cheresharova
allestimenti
Daria Di Lernia
amministrazione
Luigi Schiavon

comunicazione
Carla Romana Antolini
+39.393.9929813
antolini@tuttoteatro.com

tuttoteatro.com > entrate
via Campobasso 9/a - Roma
+39.06.83607162
www.tuttoteatro.com
info@tuttoteatro.com



> ingresso libero
fino a esaurimento posti

Premi Tuttoteatro.com alle arti sceniche 2013
Dante Cappelletti decima edizione
Renato Nicolini seconda edizione



Roma
Teatro Villa Torlonia
21 e 22 dicembre 2013

Tutto
tuttoteatro.com

Teatri della Resistenza (Pi)
Hic sunt leones. La storia di uno scienziato in tempo di guerra
 In scena Dario Focardi, Paolo Giommarelli, Cristina Gardumi e Simone Faucci.

In antichità la poesia era considerata una via di comunicazione diretta con la divinità ed il sapere manifestato dai poeti era diverso da quello fornito dalla filosofia, prima vera scienza umana, basato sull'argomentazione e sul ragionamento logico. Questa distinzione, potrebbe essere tracciata anche oggi tra arte e scienza: l'arte possiede il suo oggetto senza conoscerlo, la scienza lo conosce senza possederlo. Eppure teatro e scienza pur corrispondendo a due campi della conoscenza, la cui logica non può che essere diversa, essi condividono la medesima matrice: quella narrativa e perciò confluiscono in un'unica avventura del pensiero. Con questo progetto raccontiamo questo connubio attraverso la biografia "straordinaria" del fisico italiano Bruno Pontecorvo. L'unico grande scienziato occidentale a scegliere l'Unione Sovietica. Scelta che non gli fece vincere il premio Nobel.

La compagnia **Teatri della Resistenza** è attiva dal 2004 nel campo del teatro civile, del teatro scienza, della giovane drammaturgia, della formazione teatrale e della progettazione di interventi di promozione e diffusione della cultura teatrale. Al centro del loro lavoro vi è l'importanza della scelta e della presa di coscienza individuale.



> sabato 21 dicembre

Gaetano Bruno e Francesco Villano (Roma)
genesiquattrouno
 un progetto di Gaetano Bruno e Francesco Villano, drammaturgia Gaetano Bruno

Non raccogliere le stelle per portarle sopra al monte. Sopra al monte non c'è luce, non c'è luce e tutto tace. Sto cercando mio fratello che l'ho perso e non ho pace. Stai attento a quel che cerchi che altrimenti ti dispiace.

Due figure si ritrovano in quel luogo eletto tempo prima oasi d'avventura per sentirsi al riparo dal mondo. Timorosi nei primi passi, ripercorrono i soliti rituali fortificando ad ogni risata il loro sodalizio. Due bambini ricominciano a giocare nella grotta che ha sancito la loro alleanza. La diffidenza iniziale cede al riconoscimento di sangue e gioco dopo gioco i due confermano il loro amore. Ma nei loro sguardi c'è adesso una strana luce, un riverbero che nessuno dei due ha mai colto prima negli occhi dell'altro. Un sospetto che li fa essere guardinghi tra loro, come non lo sono mai stati. Due fratelli trattengono il respiro per dirigersi verso quella separazione che cambierà per sempre la vita di entrambi.

Gaetano Bruno

Gaetano Bruno e Francesco Villano collaborano assieme da anni con diversi registi, attori e danzatrici. Questa indagine sulla fratellanza che prende spunto dalla vicenda di Caino e Abele del libro della Genesi, segna l'inizio di un'indagine creativa verso un linguaggio teatrale che procederà di pari passo con una ricerca sul movimento, che caratterizzerà e costituirà la cifra poetica dell'intero processo artistico.



Bluestocking/Lucilla Lupaioli (Roma)
Falsae praetextae

Stiamo preparando dei flash mob teatrali, micro eventi cittadini da farsi per strada, nei supermercati, nei foyer, nei cinema, centri commerciali, piazze, pub, mercati, stazioni, nei luoghi attraversati e vissuti da ognuno di noi ogni giorno, per raccontare, in frammenti, la storia che stiamo vivendo come cittadini, come artisti e come umanità - partendo da gli Eraclidi e le Troiane di Euripide.

Vogliamo andare a parlare in mezzo ad ognuno, precipitare e irrompere nel momento presente di chi passa, di chi attende, di chi compra e consuma. Per stare con chi, come noi, attende e vive e respira e vorrebbe non essere ingoiato dalla romana maceria. Alla fine, può darsi che noi, attori che viviamo tutto questo attraverso la nostra pelle, romperemo l'incantesimo e ti mostriamo il conto, mendicando le tue monete. A meno che la furia o il pianto o la risata non ci trascino fuori, sazi e ancora affamati. Come sempre, nutriti e magri di sola inutile arte.

Bluestocking nasce da un'esperienza maturata in più di venti anni di lavoro nel campo dello spettacolo dal vivo e della formazione. Rivolti ad una poetica che ascolta e segue il ritmo del mutamento, orientiamo il nostro sguardo in direzione delle molteplici modalità di comunicazione e di produzione che rispondendo ai codici del presente, possono cercare e trovare manifestazioni non solo verbali, ma immaginifiche, sonore, fisiche, primitive, intime e visionarie.



Francesca Cola/Volvon (Torino)
In luce

di e con Francesca Cola suoni Davide Tomat, Uktu Tavil, Paolo Spaccamonti; immagine fotografica Enrico De Santis-Progetto Bifronte; elementi di scena Studio Gaga Saulo Guarnaschelli; produzione Volvon, Superbudda, Progetto Bifronte, Progetto PerCorpi Visionari del PO Transfrontaliero Italia Svizzera 2007-2013; liberamente ispirato alle immagini di Marco Cazzato.

In luce è una performance al buio per sette spettatori che condividono un'unica fonte di luce. È una riflessione in movimento sulla possibilità di essere guardati. Lo spettatore può cogliere frames delle apparizioni e dei mutamenti della performer. **In luce** richiede all'occhio dello spettatore di rallentare per allenarsi al buio e uniformarsi alla cadenza delle immagini. Chi ricerca con occhio pronto può cogliere un senso soggettivo e giocare con le corrispondenze oggettive. In **In luce** si assiste ad un "rivelarsi" dell'immagine che non è soltanto atto performativo, ma anche simbolico ed emotivo, come il mostrarsi graduale e non dato per scontato allo sguardo dell'altro. Durante la performance ci si immerge in una tensione al dettaglio visivo e sonoro. Si è portati ad entrare in modo totalmente soggettivo attraverso un tempo-ritmo condiviso, un ascolto e una visione che non sono solo fisici ma anche e soprattutto emotivi.

Francesca Cola è danzatrice e performer. I suoi lavori muovono verso la ricerca di una semiotica espressiva che veda l'utilizzo integrato del linguaggio corporeo-gestuale, quello visivo-spaziale e il mezzo elettronico per l'elaborazione di mappe sonore. Centro della sua ricerca è il vissuto emotivo e percettivo del performer e dello spettatore.



Bluteatro (Roma)
Funhouse

liberamente tratto da Verso occidentale l'impero dirige il suo corso di David Foster Wallace adattamento e regia Luca Bargagna con Vincenzo D'Amato, Elisabetta Mandalari, Luca Mascolo, Massimo Odierna, Marco Palvetti aiuto regia Maria Piccolo

Funhouse è un progetto teatrale sulla scrittura di Wallace, un viaggio nel romanzo **Verso occidentale l'impero dirige il suo corso**. Il libro racconta la storia di un gruppo di giovani che cerca di raggiungere la Riunione degli attori che hanno interpretato spot di McDonald's. Quarantaquattromila persone che, sotto le telecamere, mangeranno. **Funhouse** è un'immersione in una scrittura vertiginosa. È una critica alle insidie della cultura dei media e alle degenerazioni del consumismo. In un'epoca che privilegia la semplificazione e la banalità dei processi linguistici, Wallace sceglie una scrittura difficile e impegnata. Proprio la scrittura sarà il centro dello spettacolo, in una costante ricerca delle possibilità recitative che questa lingua offre. Una lingua ardua, lontana da una scrittura teatrale, ma necessaria per la capacità di penetrare nel fondo delle cose. Ogni atomo di questa lingua va abitato con il corpo e con la voce, e lo spettacolo sarà anche lo spettacolo della scrittura.

BluTeatro è una compagnia formata da giovani attori professionisti diplomati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" nel 2010. Nel 2011 con "La Bottega del caffè" di Carlo Goldoni rappresenta l'Italia al Festival Internazionale di Teatro "Your Chance" di Mosca. Nello stesso anno vince il "Premio Attilio Corsini".



Lemuri Teatro/Zoe (Foligno - PG)
Studio su Purgatorio

regia di Emiliano Pergolari con Emiliano Pergolari, Stella Piccioni partitura sonora Michele Branca

Una stanza bianca. Potrebbe essere un carcere, un manicomio, un luogo di tortura, o il Purgatorio... Due personaggi: un uomo e una donna. Un dialogo serrato. Domande e risposte. Ma chi è la vittima? E chi il carnefice? Questo **Purgatorio** è una scatola di confessioni scomode, di sogni riflessi e capovolti, della memoria che assilla, del tempo che torna sui passi per l'eternità.

(..) Tu dici sempre che il tempo non scorre come pensiamo noi, ma gira all'infinito, si ripete nei modi più strani e che alcune cose che sembrano succedere prima in realtà succedono dopo.. (..)

Lemuri Teatro è uno dei percorsi artistici dell'Associazione Zoe, condotto dall'attore e regista Emiliano Pergolari. In questo progetto a tre, oltre a Pergolari sono coinvolti Stella Piccioni, attrice diplomata al Piccolo Teatro di Milano e Michele Branca musicista e studioso del suono e delle tecniche vocali.



domenica > ore 15.30

Andrea Ciommio/Enoch Marrella (Torino)
Nell'oceano il mondo

Il mondo viene travolto da Internet trascinando con sé le nuove generazioni in un oceano senza confini.

Masse di teenagers si accalcano sul battello di un Caronte digitale che "batte coi remi chiunque s'adagia".

Fausto è il protagonista di un viaggio oltreoceano. Dialoga con i vizi che lo abitano e si diverte. Sedotto dalle persone e dalle fantasie di un intero continente: abitudini alimentari e spirituali, college parties e scoperte web offerti dagli Usa fino alla rivelazione di un'ossessione che il giovane italiano nasconde tra i versi di Dante e l'Inferno insegnato a scuola.

Andrea Ciommio (creatore scenico) e **Enoch Marrella** (attore) collaborano insieme al progetto EduScé LAB, laboratorio di educazione alla scena e creazione drammaturgica a cura di Interazione Scenica e attivo nelle principali città italiane. Nel 2013, durante la residenza alle Officine Creative Ansaldo di Milano, si sviluppa **Nell'oceano il mondo**.



> ore 15.45

Teatrodilina (Roma)
Anime morte (dal romanzo di Gogol)

traduzione di Paolo Neri con Francesco Colella, Leonardo Maddalena, Mariano Pirrello, Stefano Scherini, Silvia D'Amico sound designer Giuseppe D'Amato drammaturgia e regia Francesco Lagi

La nostra intenzione è quella di fare una messa in scena di tutte le **Anime morte** (del primo libro, l'unico che Gogol ha completato), di dare corpo a tutti i personaggi, dal protagonista Cicikov fino a quelli che appaiono un attimo e poi spariscono come comete. Il girovagare di Cicikov che si muove alla ricerca di anime morte, cioè di uomini che hanno lasciato questo mondo, per arricchirsi accumulando il niente, è qualcosa che ci è sembrato subito assolutamente vivido e contemporaneo. Fare commercio del nulla è un'intuizione che sentiamo così attuale che vorremmo fosse il cuore del nostro spettacolo.

Teatrodilina è un gruppo di persone con esperienze artistiche diverse che si sono unite per condividere una pratica di teatro. Dal suono al video, dall'arte contemporanea alla scrittura, dal cinema alla musica. Alla base del nostro lavoro c'è la voglia di inventare spettacoli restituendo frammenti dei nostri percorsi e andando alla ricerca di un'identità. Fare teatro, per noi, è il gesto più contemporaneo e potenzialmente dirompente. Il nostro metodo è artigianale ma anche un po' mistico.



> ore 16.30